

caccia & pesca

a cura di Maurizio Del Sordo - cacciaepesca@laprovincia.it

nuove norme per la caccia

La Prestigiacomò: «Freno alle Regioni»

ROMA (M. D. S.) - Un testo indice di maturità giuridica e portatore di un maggior coordinamento da parte dello Stato, così da rendere flessibile il calendario venatorio senza stravolgerlo, e nel contempo da prevenire ulteriori sanzioni da parte dell'Unione europea. Così il ministro per l'ambiente, Stefania Prestigiacomò, ha valutato il recepimento delle norme europee varato dalla Camera, a differenza della versione votata al Senato, che aveva suscitato notevoli perplessità nella Prestigiacomò stessa ed in altri ministri.

«Abbiamo approvato, dopo un serrato e costruttivo confronto tra Parlamento e Governo, un testo che ci consente di superare un contenzioso trentennale con l'Unione europea, che ci sarebbe costato caro, e di colmare vuoti legislativi che di fatto consentivano deroghe alle Regioni» - ha commentato il ministro - «Per ciascuna specie il numero di giornate di caccia resta invariato. Sarà solo possibile un posticipo di dieci giorni per singole specie e per singoli territori a condizione che l'Ispra lo autorizzi sulla base delle esigenze di tutela di ambiente e patrimonio faunistico».

Torrenti e prelievi idrici «Giù le mani dal Telo!»

cronaca in immagini



MASLIANICO (Mac.) - E poi si parla male del torrente Breggia... Sabato, dopo il forte temporale, pescando a mosca due fortunati hanno catturato due trote marmorate; una era lunga 60 centimetri ed un'altra, un maschio di quasi tre chili, 55.



INVERIGO (Mac.) - Gran bella cattura, quella effettuata da Davide Bonazzi di Seveso (Milano) ai laghetti Carpaneana. Usando come esca la camola del miele, ha catturato questa grossa trota iridea del peso di sei chili e cento grammi.

I Comuni di Claino con Osteno, Laino e San Fedele Intelvi hanno aderito alla serata di sensibilizzazione organizzata dal Comitato acque lariane a tutela del Telo

CLAINO CON OSTENO Giù le mani dal Telo! È questo il perentorio messaggio lanciato ad Osteno dai partecipanti alla riunione organizzata dal Comitato acque lariane nella palestra comunale.

Nonostante il tempo da lupi molte persone hanno gremito il locale adibito a palestra per manifestare la loro netta contrarietà allo sfruttamento del torrente Telo per produrre energia elettrica da parte di privati.

Alla manifestazione hanno aderito i comuni di Claino con Osteno, Laino e San Fedele Intelvi, la sezione Cai di San Fedele Intelvi e le società di pesca Porlezese, Laino e 5 Valli. Erano presenti gli assessori al territorio, Michele Dolci ed a sport e turismo, Jonathan Rigamonti. Assenti per motivi istituzionali i sindaci. La Provincia di Como era rappresentata dal responsabile del servizio ittico, Carlo Romanò, Luigi Guglielmetti presidente della Adps-Fipsas.

La serata è stata moderata da Roberto Palo, fondatore Comitato, che ha informato l'assemblea su quanto sta avvenendo nelle valse lariane. In alto Lario sono attive 24 microcentrali e in istruttoria ce ne sono ben 56. Non esiste una reale "fame di energia elettrica" quella prodotta dall'Enel copre il fabbisogno del territorio. È vero invece che alcuni speculatori approfittano di condizioni di particolare favore offerte loro dalla legge per usufruire di enormi contributi finanziari, rischiano poco o nulla e realizzando notevoli guadagni per un periodo di 15 anni. Purtroppo una scriteriata legge offre agli speculatori la possibilità di vendere all'Enel l'energia prodotta a prezzi molto più elevati di quelli che la stessa pratica all'utenza (la dif-

ferenza di prezzo viene scaricata sul consumatore.

Oreste Ciapessoni, cofondatore del Comitato acque lariane, nel suo appassionato intervento ha puntualizzato i danni derivanti da un prelievo ittico nel Telo (ma il quadro vale per tutti i torrenti): il mancato rispetto dei quantitativi d'acqua rilasciati a valle della captazione (Deflusso minimo vitale); danni ambientali e derivati dalla costruzione di strade per giungere al luogo dove sorgerà la centralina; danni al patrimonio rurale, ittico e paesaggistico e alle bellezze naturali; discariche abusive degli inerti; danni agli acquedotti comunali. Danni anche al turismo che col frontalierato è l'unica fonte di reddito, essendo questo territorio ormai privo di industrie.

Tutti i torrenti del territorio sono stati aggrediti dalle captazioni; alcuni ne sopportano più di una.

Carlo Romanò parlando del Telo ha fornito alcuni dati significativi: questo torrente ha una portata di 340 litri al secondo da aprile a ottobre, e di 260 negli altri mesi. Una captazione dovrebbe rilasciare 68 litri al secondo, quantitativo insufficiente a garantire la vita del Telo.

Il costo della centralina di captazione è di circa tre milioni di euro, spalmati nei 15 anni (durata della convenzione) non solo consentono un agevole rimborso, ma garantiscono un ricavo annuo di circa 450 mila euro vendendo all'Enel i kilowatt prodotti a un prezzo triplo rispetto a quello di mercato. Mira Rossi, cofondatrice del Club, ha ragguagliato l'assemblea su quanto è stato realizzato dall'Intergruppo acque provincia di

TROTA LAGO, AL «MÜRÈTT»



Arcp, vince Pedroncelli

BULGAROGGRASSO (M. D. S.) - Nel laghetto «Mürètt» terza prova del ventitreesimo campionato provinciale individuale di pesca alla trota di lago Arcp (Associazione regionale dei cannisti pescasportivi). Primo assoluto Renato Pedroncelli (Arcp Cantù).



Sondrio. In questa provincia, dissanguata da una serie infinita di centrali idroelettriche ha subito danni ambientali insanabili è riuscita ad imporre una moratoria di due anni delle richieste di concessione in modo da realizzare un serio studio del territorio e delle eventuali quanto teoriche nuovi prelievi idrici.

Luigi Guglielmetti ha espresso il suo pensiero sull'aspetto economico ed amministrativo del problema. Chi sfrutta il torrente, in caso di calamità ha poche o nessuna responsabilità civile, poiché di norma la proprietà della centralina è di una srl con capitale di 10/20mila euro.

Dopo i 15 anni di concessione, che fine fanno i manufatti? Chi provvede alla loro demolizione ed al ripristino del territorio. Sicuramente non chi ha sfruttato il torrente per proprio tornaconto. Toccherà al comune nel cui territorio scorre il torrente metter mano al portafogli (che sono i cittadini) ammesso che se lo possa permettere.

Paolo Martello, ex presidente dei pescasportivi di Laino e consigliere provinciale dell'Adps, ha parlato della qualità delle acque del Telo che sicuramente non sono ottime e che peggiorerà in caso di captazione, dato che nella poca acqua rimasta finiranno tutti gli scarichi presenti lungo il suo percorso.

Al termine si è acceso un appassionato dibattito, con il quale molti hanno dato un contributo di idee ed espresso preoccupazione e timori per il loro torrente e per l'ambiente più in generale.

Stasera dalle 20.45 si replica a Gravedona, a palazzo Gallio

Giovanni Maccarrone

ECHI DEI FESTEGGIAMENTI ED UN PO' DI STORIA

Sdps Alta Brianza Erba, cinquant'anni e non sentirli

ERBA La cena sociale dei soci aderenti alla Società dilettantistica di pesca sportiva Alta Brianza è stata l'occasione per festeggiare il cinquantenario di fondazione del sodalizio brianzolo. La società, nata nel 1960 si è via via ingrandita, occupando un posto sempre più importante nel mondo della pesca sportiva comasca. I suoi garisti sono stati molte volte protagonisti di importanti risultati, soprattutto nella pesca alla trota di lago, a livello provinciale, regionale ed italiano.; una loro squadra, composta di Sergio Mauri, Ivan Porro, Giuseppe Frigerio e Fabio Paredi, si è aggiudicata il secondo posto al campionato italiano della specialità nel 1992. Il palmarès societario vanta oltre duemila medaglie d'oro conquistate nei campionati provinciali e regionali. Il primo presidente, fino al 1971, è stato Paolo Capararo; dal 1971 ad oggi ricopre la carica il socio fondatore Giulio Tagliabue (nella foto),

figura storica e di riferimento del sodalizio. Completano l'attuale consiglio direttivo: vicepresidente Luigi Boffi, segretario Sergio Mauri, cassiere Oliviero Mauri, consiglieri Camillo Castelletti, Arcangelo Schincariol, Beniamino Gerosa, Giuseppe Frigerio ed Olivo Ruffo. Spesso la società si è ritrovata in prima linea nell'affrontare problemi ecologici relativi alle acque ed ha partecipato attivamente a ripopolamenti ittici e alla pulizia di sponde e canneti. Un occhio di riguardo è da sempre dato ai bambini; per loro la società organizza ogni anno una giornata di divertimento, presentando il mondo della pesca agonistica secondo principi di rispetto verso l'ambiente. Sono state inoltre organizzati, ed hanno riscosso interesse, incontri di presentazione dell'ittiofauna nelle scuole locali. Al sodalizio attualmente sono iscritti ben 1038 pescasportivi.

Mac.

